



COMUNE DI  
MONZA



# Corso base per operatori Volontari di PROTEZIONE CIVILE CCV-MB 23 marzo 2019



COMUNE DI  
MONZA

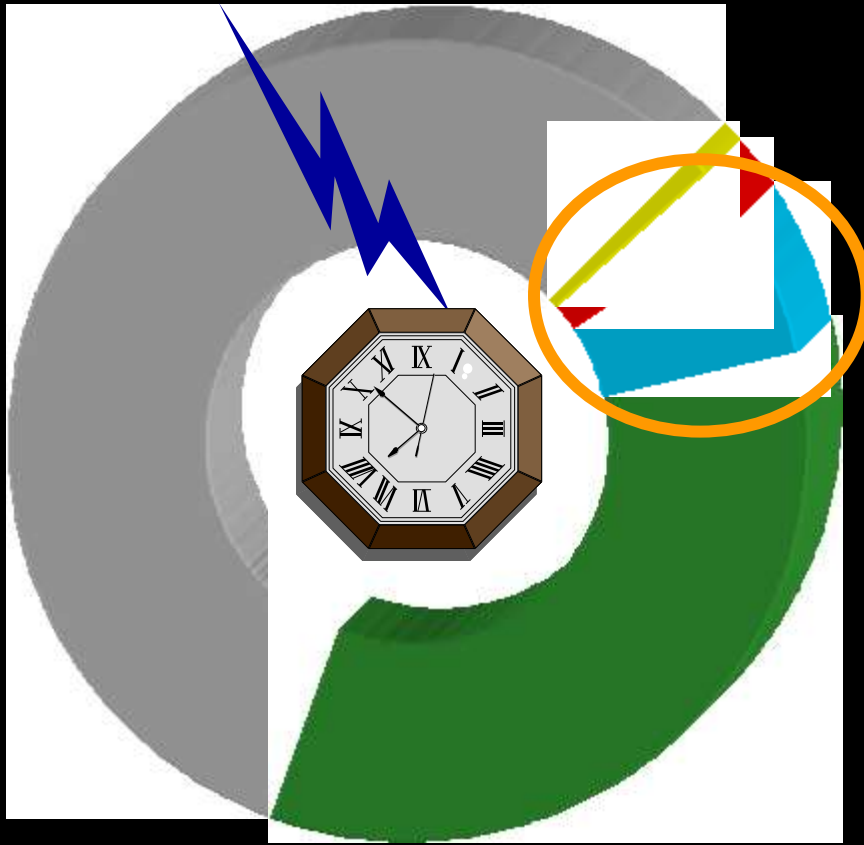


# Allestimento di un'area di accoglienza



# LE ATTIVITA' DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE IN EMERGENZA

## Nel tempo



- Inizio dell'evento
- Salvataggio e stabilizzazione
- Assistenza alla popolazione
- Ripristino e avvio della normalità
- Prevenzione e previsione



COMUNE DI  
MONZA





# Maltempo Trentino: alluvione sull'Altopiano di Pinè, frana travolge Campolongo, evacuati

# Rischio alluvioni in Lunigiana

E' allarme alluvioni nel Nord della Toscana e in Liguria. Oltre 500 persone sono state evacuate dalla zona di Avenza. Si prevedono precipitazioni anche nella zona di Avenza. Si prevedono precipitazioni anche nella zona di Avenza.

# Terremoto: 55.584 assistiti in Comuni L'Aquila e cratere

Oltre 29 mila godono del contributo di autonoma sistemazione  
05 ottobre, 14:46

Indietro Stampa Invia Scrivi alla redazione  
(ANSA) - L'Aquila -



one, seimila evacuati

# Rischio alluvione, seimila evacuati

**MALTEMPO, PIEMONTE IN ALLERTA** Pioggia e vento Tanaro in piena: quartieri sgomberati ad Alessandria, chiede lo stato di emergenza. Frane in Lombardia.

ALESSANDRIA - L'incubo...

# NORDESTNEWS

rassegna stampa aggregata via Feed Rss dalle maggiori testate del nord - est e dell'emilia - romagna

# Emergenza alluvione nel Veronese Lago, frane e 15 famiglie evacuate

Inserito da admin il 2 novembre 2010 - 06:30 in L'Arena | Tags: abbondanti-piogge, Brenzone, degli-ultimi, garda, grave-calamit, hanno-provocado, nella, nostra-provincia, questi-giorni, sotto-controllo, straripano-

# Alle persone evacuate il Sistema di Protezione Civile garantisce l'assistenza e la risposta ai bisogni primari:

- Essere in sicurezza
- Mangiare – bere
- Dormire
- Vestirsi
- Curare la propria igiene
- Coltivare relazioni umane e familiari



COMUNE DI  
MONZA



Nella grande emergenza del terremoto  
del 6 aprile 2009 il Sistema di  
Protezione Civile ha sicuramente dato  
prova di maturità ed efficienza:



COMUNE DI  
MONZA







**ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE dopo 48 ore**

**19734 persone in 41 campi con 3289 tende**

**27 cucine da campo**

**16 strutture sanitarie campali**

**10000 persone in 171 Alberghi**

**ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE dopo 3 settimane**

**37000 persone in 133 campi con 5385 tende**

**67 cucine da campo**

**40 strutture sanitarie campali**

**25000 persone in alberghi e case private**



**La sapienza è figliola  
della sperienza.**



L'esperienza fatta in occasione dell'emergenza del 2009 a L'Aquila ha portato all'elaborazione di molti documenti di sintesi:  
in Lombardia questo documento è il "Manuale da campo":





È organizzato in capitoli:

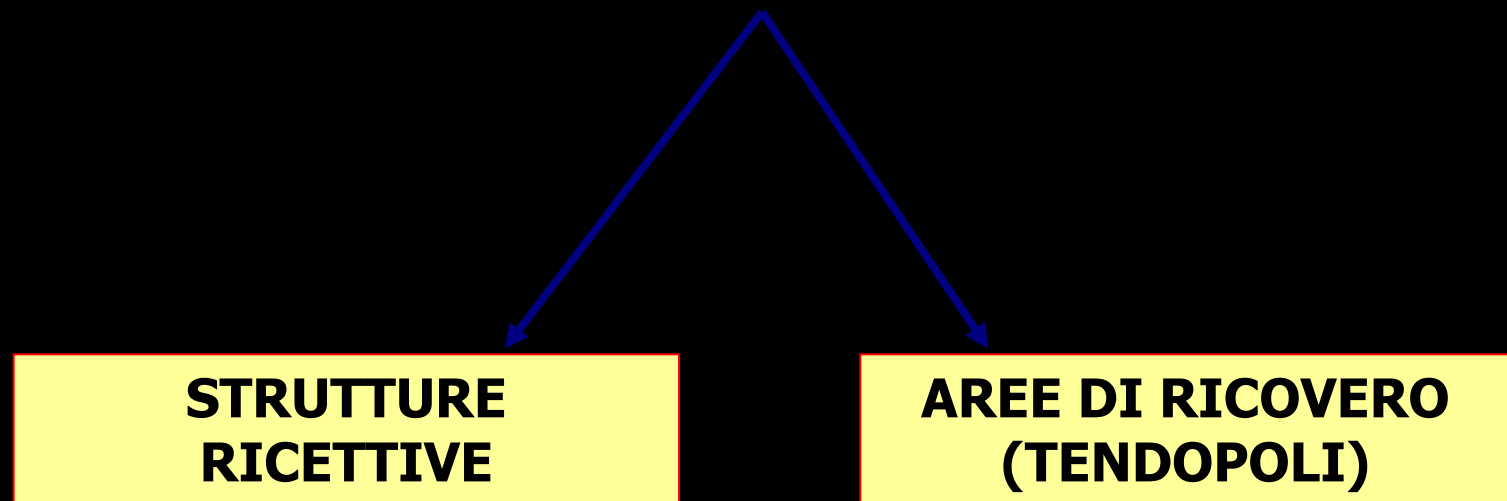
1. Introduzione
2. Struttura Organizzativa
3. Scouting
4. Funzioni tecniche
5. Funzioni di servizio
6. Allegati

# ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

In caso di calamità l'assistenza alla popolazione evacuata

(ma anche il supporto per i soccorritori)

può essere organizzata utilizzando principalmente due alternative:



# LE STRUTTURE RICETTIVE

Sono rappresentati da edifici o strutture non sempre abitualmente utilizzati per l'accoglienza delle persone durante una emergenza, vengono allestite per poter ospitare un numero anche molto consistente di persone

Es.

- Alberghi/motel
- Palestre
- Scuole
- etc

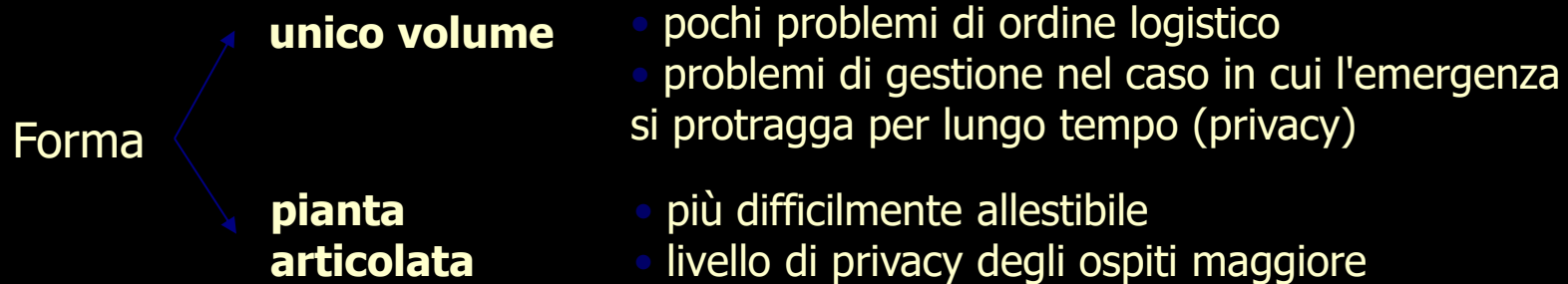
VENGONO SCELTE SULLA BASE DI:

- **disponibilità** diretta della struttura
- esigenze **quantitative di ospitalità** a cui deve rispondere
- **localizzazione** della struttura
- **durata** prevista della fase di assistenza
- **semplicità di allestimento e gestione** della struttura
- valutazione dei **costi**



# LE STRUTTURE RICETTIVE

## ASPETTI ORGANIZZATIVI



Distribuzione degli sfollati → **mantenere unito il nucleo familiare, per quanto possibile !!!!**

Isolamento spazi esclusivo uso dei soccorritori

Regolamento → stabilire tempi e modi per svolgere le **attività comuni** e coinvolgere gli ospitati

Organizzazione degli spazi esterni alla struttura → organizzare in maniera quanto più efficiente possibile il **traffico** indotto e i **servizi**



Agosto 2018 Genova  
Crollo ponte Morandi



COMUNE DI  
MONZA



Agosto 2016  
Terremoto centro Italia



# LE AREE DI RICOVERO

La Tendopoli non si colloca al primo posto nella gerarchia delle soluzioni confortevoli, ma la sua scelta viene spesso imposta dalla realtà dell'emergenza come la migliore e più veloce risposta possibile



# LE AREE DI RICOVERO

L'area di ricovero va:

1. Individuata

2. Allestita

3. Gestita

4. Disallestita

5. Ripristinata



COMUNE DI  
MONZA

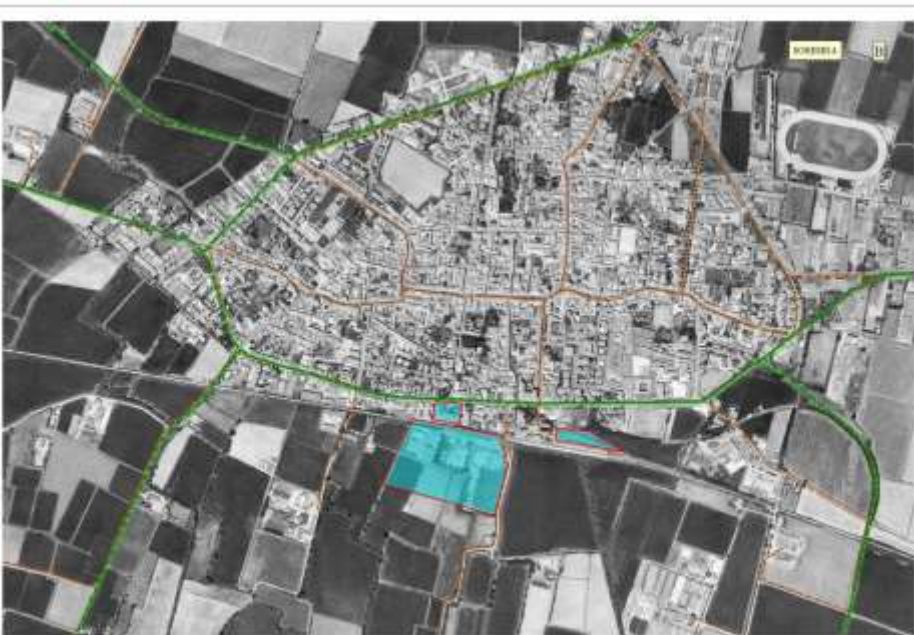




# 1. Individuazione

La scelta dell'area della tendopoli è estremamente importante

Ciascun comune deve per legge (DLgs112/98) essere dotato del Piano di Emergenza dove, tra l'altro, vengano individuate apposite aree da destinare a tale scopo in caso di emergenza



**Queste possono essere**

**1. terreni genericamente utilizzabili**

**2. Aree già fornite, in tutto o in parte, dei servizi tecnologici**

# 1. Individuazione

I criteri normalmente utilizzati per l'individuazione di un'area idonea considerano:

- La posizione dell'area rispetto al “cratere”
- La posizione dell'area rispetto a possibili fonti di rischio
- L'accessibilità dell'area sia al traffico leggero che pesante
- La sua reale disponibilità (proprietà dell'area)
- La possibilità di un suo allestimento infrastrutturale

# 1. Individuazione

Tra le aree già dotate di servizi rivestono una particolare importanza i campi sportivi, sia per la capillare distribuzione sul territorio nazionale sia perché immediatamente rispondenti a criteri di rapida utilizzazione



*Piazzatorre, campo sportivo /ex colonia genovese - foto Luca Urbani - [www.valbrembanaweb.com](http://www.valbrembanaweb.com)*

# 1. Individuazione



Essi, infatti, sono normalmente caratterizzate da:

- dimensioni sufficientemente ampie e misure certe;
- esistenza di opere di drenaggio;
- allacci con la rete elettrica, idrica e fognaria;
- eventuale presenza di un impianto di illuminazione notturna;
- esistenza di recinzioni con un numero finito di accessi;
- presenza di aree adiacenti (parcheggi, campi per altre attività sportive, ecc.) utilizzabili per l'ampliamento della tendopoli o per altre attività dell'organizzazione dei soccorsi.



# 1. Individuazione

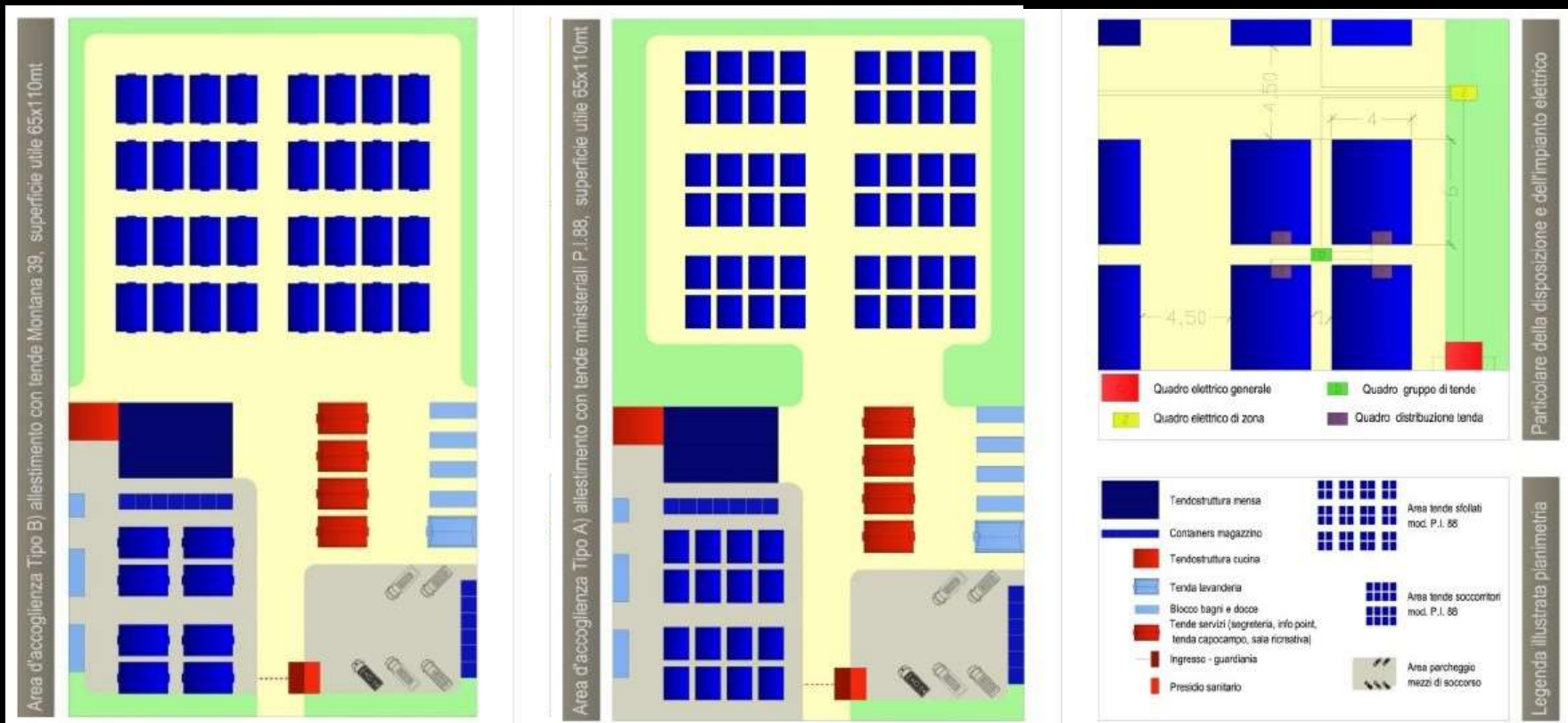


# 1. Individuazione



# 2. Allestimento

Individuata l'area, è estremamente importante realizzare un progetto che preveda l'organizzazione sistemica degli spazi a disposizione



## 2. Allestimento

All'interno di un'area di ricovero si dovranno considerare gli spazi necessari per l'attivazione delle seguenti funzioni tecniche:

1. Rete di Telecomunicazioni
2. Strutture Sanitarie
3. Impiantistica (luce, gas, acqua, fogna, ecc.)
4. Tende e Tensostrutture
5. Ristorazione
6. Magazzini
7. Servizi Igienici
8. Sicurezza



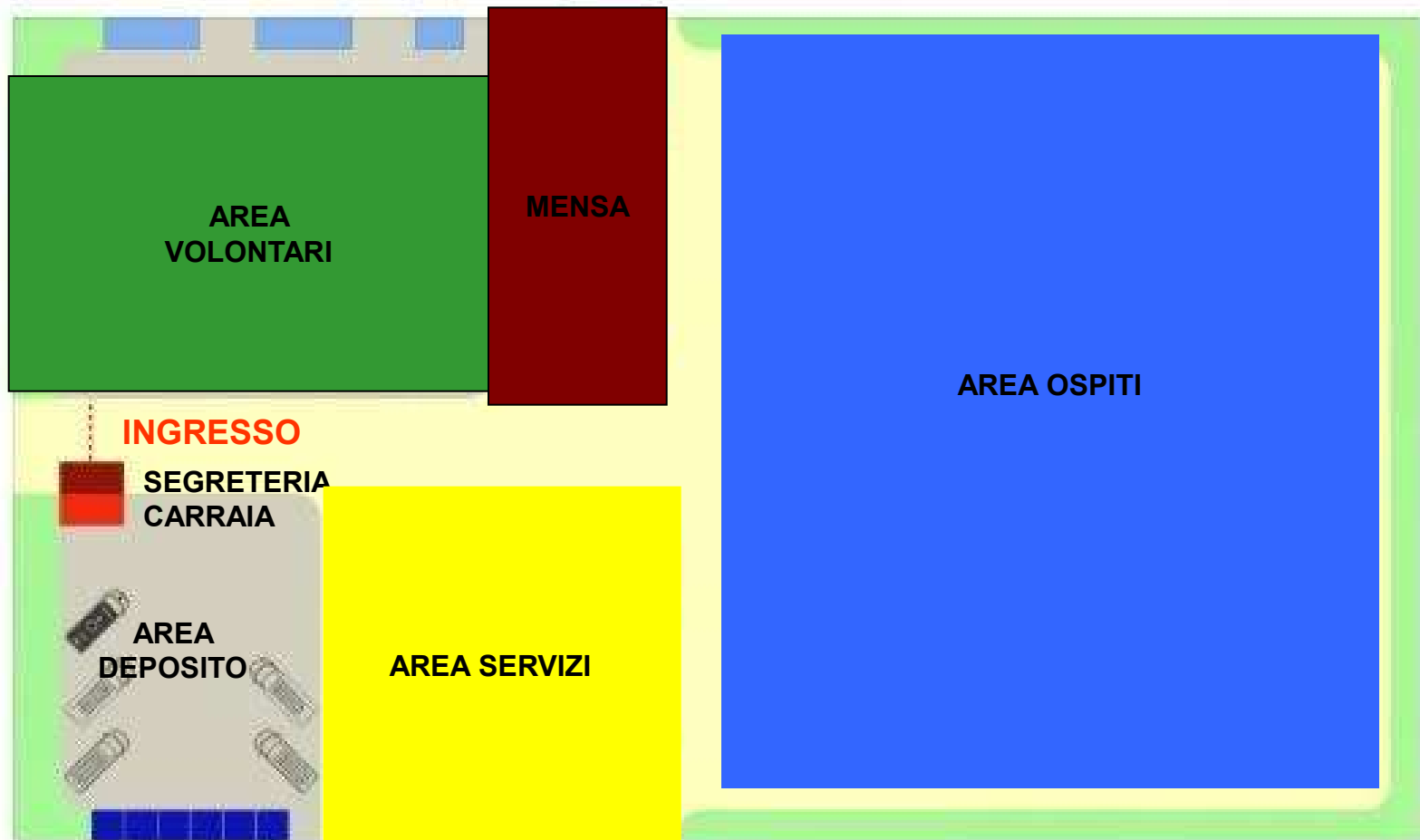
COMUNE DI  
MONZA



# 2. Allestimento

## SUDDIVISIONE SPAZI

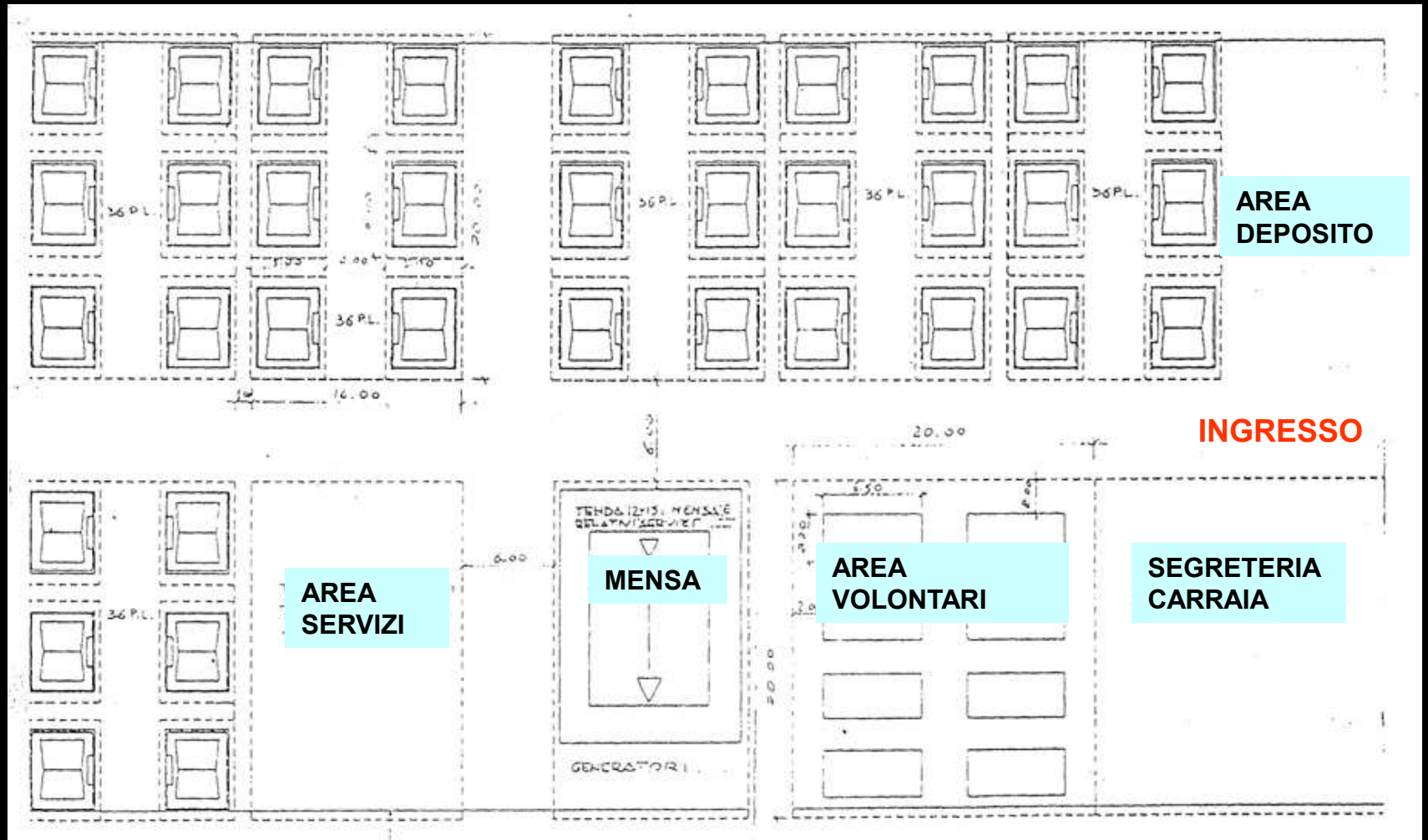
Area d'accoglienza Tipo B) allestimento con tende Montana-39, superficie utile 65x110mt





# 2. Allestimento

## SUDDIVISIONE SPAZI



## 2. Allestimento

LA DISPOSIZIONE SCELTA DEVE TENERE CONTO DELLA SEGUENTE ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

- pochi percorsi carrabili principali di attraversamento dell'area,
- spazi di accumulo o magazzini-tenda dei materiali
- spazi esterni alla tendopoli per il parcheggio dei mezzi privati
- l'accesso carrabile ai moduli tenda solo a mezzi piccoli e medi



## 2. Allestimento

### I MODULI TENDE

**IL MODULO E' NORMALMENTE COSTITUITO DA SEI TENDE  
DISPOSTE IN DUE FILE DA TRE TENDE CIASCUNA**

### GLI SPAZI

**CIASCUNA TENDA NECESSITA DI UNA PIAZZOLA AVENTE  
SUPERFICIE MEDIA 6X8 m**

**TENENDO CONTO DI UNO SPAZIO PARI A 1 m TRA TENDA E  
TENDA CIASCUN MODULO OCCUPERA' UNO SPAZIO PARI A  
350 m<sup>2</sup> CIRCA**

# 2. Allestimento

## SUDDIVISIONE SPAZI



MODULO



# 2. Allestimento

SUDDIVISIONE SPAZI



**COME NON  
FARE**





# 2. Allestimento

SUDDIVISIONE SPAZI



**MODALITA'  
CORRETTA**



## 2. Allestimento

### LE TENDE



MODELLO MINISTERIALE TIPO PI 1988

# 2. Allestimento

## LE TENDE



MODELLO MINISTERIALE TIPO PI 2008



# 2. Allestimento

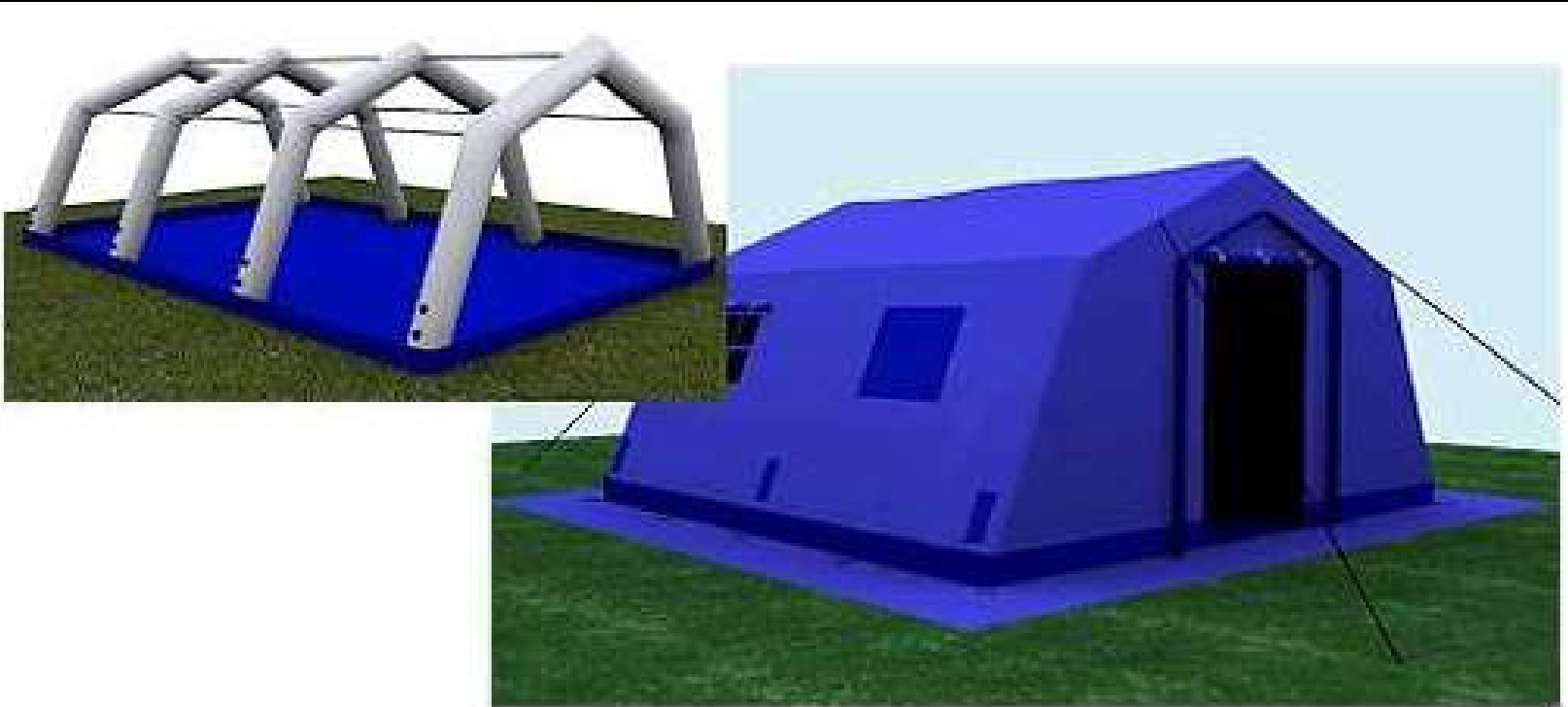
## LE TENDE



MODELLO MINISTERIALE TIPO PNEUMATICO

## 2. Allestimento

### LE TENDE



MODELLO MINISTERIALE TIPO PNEUMATICO



# 2. Allestimento

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE TENDE



# 2. Allestimento



a pro

# 3. Gestione

PER LA GESTIONE DELLA STRUTTURA DI EMERGENZA  
OCCORRE ATTIVARE LE SEGUENTI FUNZIONI:

1. Direzione
2. Segreteria
3. Sanità
4. Supporto Psicosociale
5. InfoPoint
6. Guardiania
7. Impiantistica
8. Ristorazione
9. Servizi Igienici
10. Magazzini
11. Pulizia, igiene e disinfezione
12. Funzioni accessorie

# 3. Gestione

## 1. DIREZIONE

Appare necessario individuare un responsabile generale della missione ed un responsabile della struttura (capocampo) a cui necessariamente deputare la gestione generale della stessa ed il mantenimento con le strutture di coordinamento territoriale istituite nell'emergenza (DICOMAC, CCS, COM, COC ecc.)

Tale funzione è normalmente svolta dai funzionari delle strutture amministrative del sistema di Protezione Civile



# 3. Gestione

## 2. SEGRETERIA

Rappresenta il fulcro gestionale della struttura deve essere la prima ad entrare in funzione e l'ultima ad essere disattivata, quindi la squadra di operatori preposti alla funzione deve avere autonomia logistica ed organizzativa.

La continuità gestionale è possibile solo con un puntuale passaggio di consegne ed il rispetto di procedure univoche





# 3. Gestione

## 3. SANITA'

Non sempre è possibile attivarla in maniera completa, ma è sempre meglio prevedere uno spazio per l'assistenza sanitaria di base agli ospiti del campo e, se possibile, una farmacia a disposizione del campo



# 3. Gestione

## 4. SUPPORTO PSICOSOCIALE'

Appare opportuno fornire agli ospiti un supporto psico-sociale in grado di fornire da una parte tempestivo supporto psicologico alle persone colpite ed eventualmente anche ai soccorritori, e dall'altra a monitorare i comportamenti sociali all'interno della struttura al fine di individuarne preventivamente eventuali problematiche sociali



# 3. Gestione

## 5. INFOPOINT

L'infopoint, all'interno di un'area di accoglienza, rappresenta il punto di divulgazione delle notizie alla popolazione e svolge una funzione fondamentale fin dalle prime fasi dell'emergenza.

## 6. GUARDIANIA

Un sistema di controllo degli accessi è fondamentale da un lato per proteggere la popolazione e gli operatori all'interno dell'area di accoglienza, nonché le strutture ivi presenti, dall'altro deve garantire il completo controllo della situazione in caso di emergenza.



**PIANO DI EMERGENZA**

# 3. Gestione

## 7. IMPIANTISTICA

Rappresenta un servizio che deve essere pensato correttamente già nella fase di progettazione del campo:

- Luce (illuminazione, forza elettromotrice)
- Acque chiare
- Acque scure
- Gas

Esistono degli standard di progettazione e di gestione (norme tecniche – UNI – CIG – CE);

nei campi appare necessaria la presenza costante di personale di “pronto intervento” in grado di gestire eventuali modifiche degli impianti o loro malfunzionamenti



# 3. Gestione

## 7. IMPIANTISTICA

### I SERVIZI IGIENICI – IL SISTEMA DI FOGNATURA

Di fondamentale importanza per campi di una certa durata è la realizzazione di un impianto fognario fisso

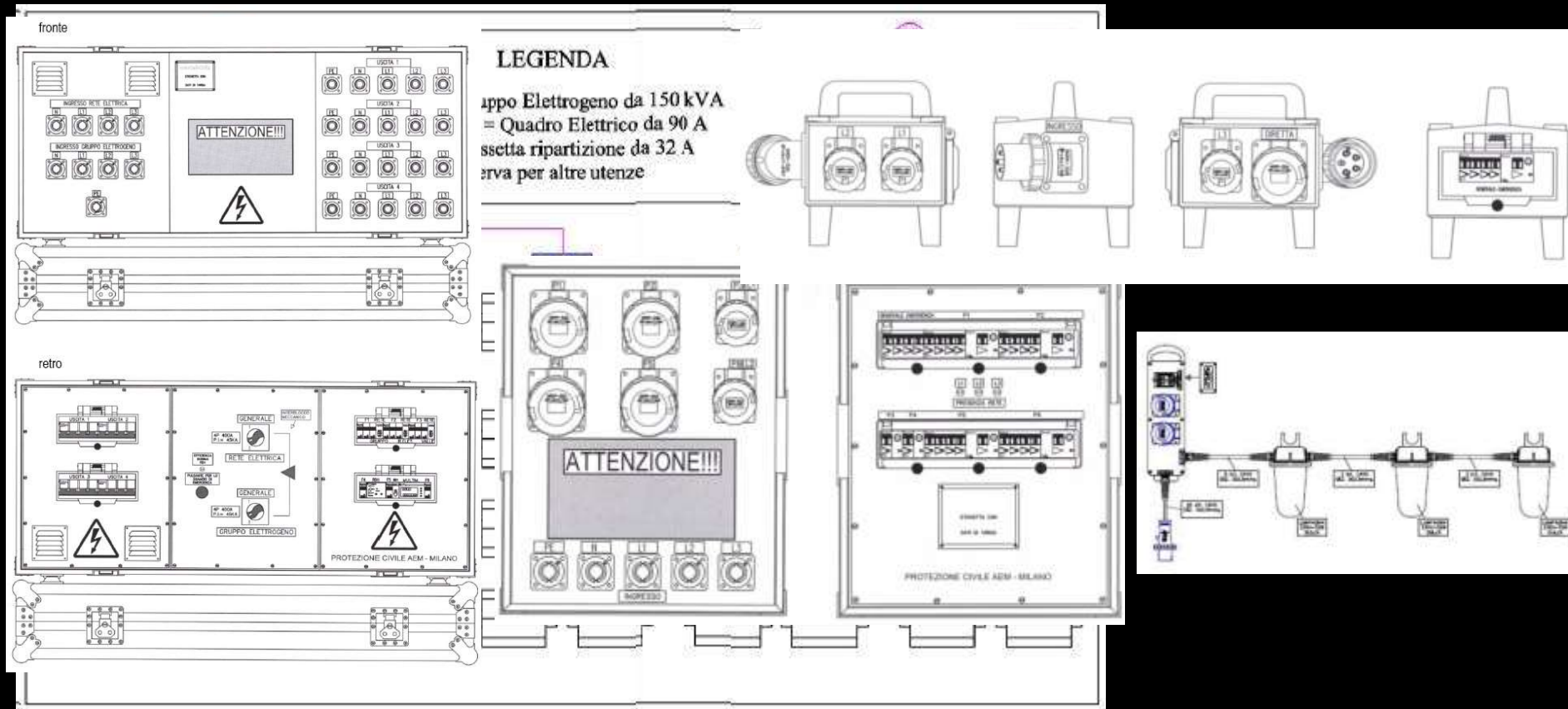


# 3. Gestione

## 7. IMPIANTISTICA

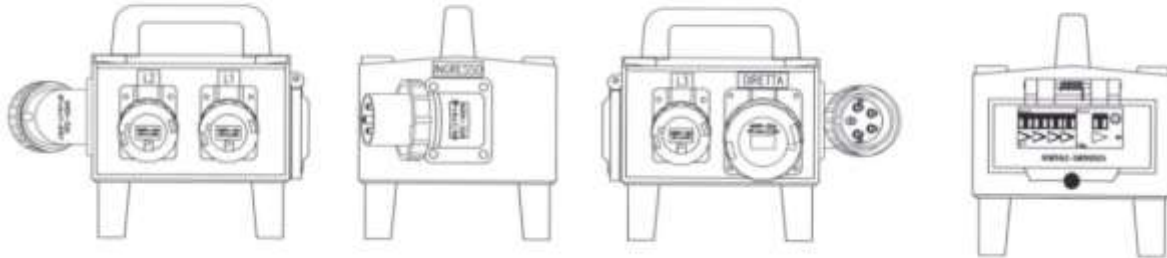
### GLI IMPIANTI ELETTRICI

Qui di seguito è riportato un esempio di impianto elettrico campale

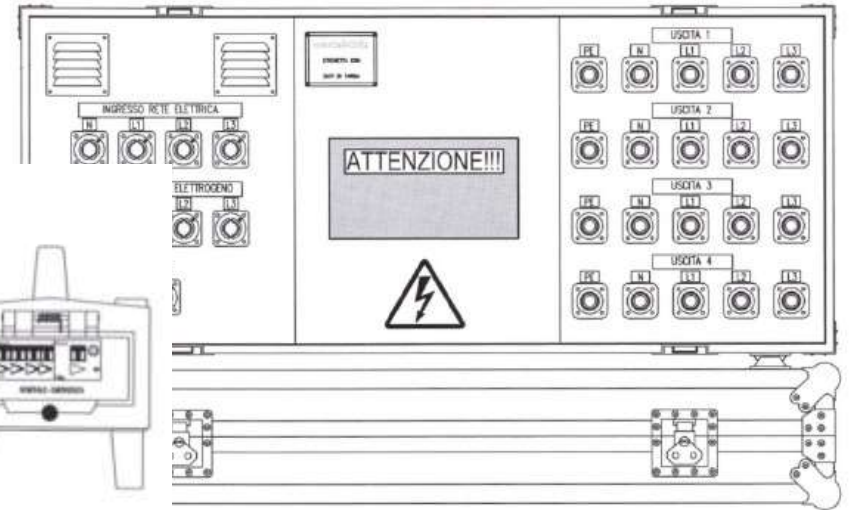


# 3. Gestione

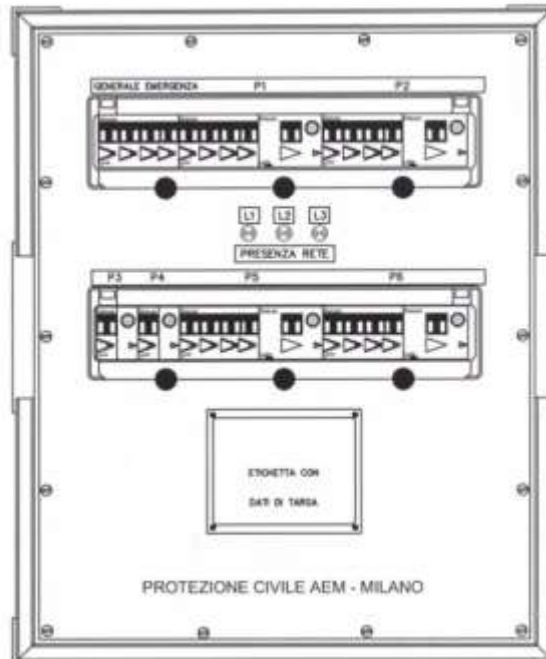
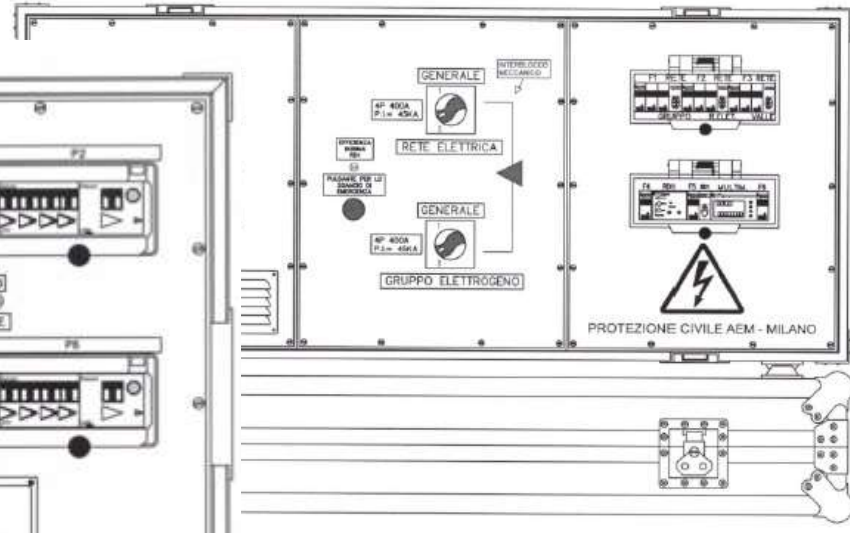
## 7 IMPIANTISTICA



fronte



retro

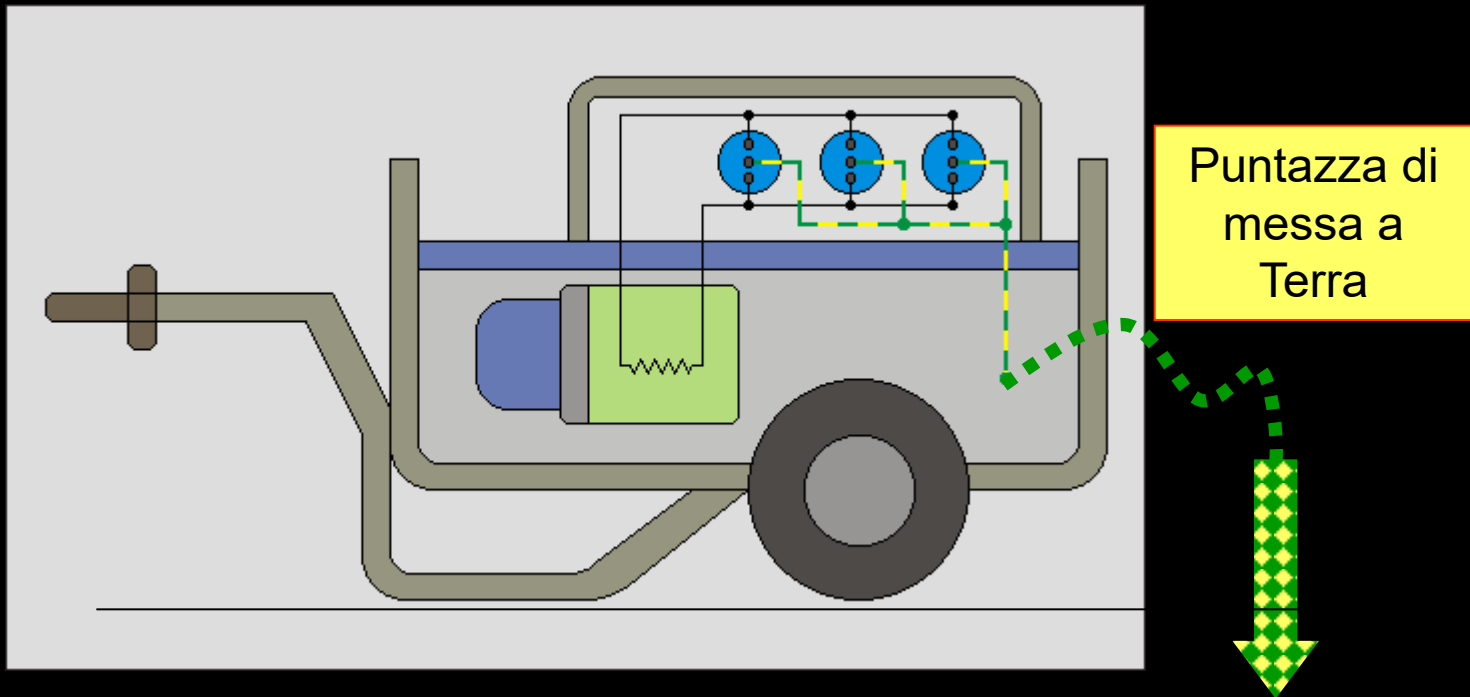


# 3. Gestione

## 7. IMPIANTISTICA

### GLI IMPIANTI ELETTRICI

Tutti i gruppi elettrogeni alimentanti l'impianto elettrico del campo dovranno essere obbligatoriamente messi a terra



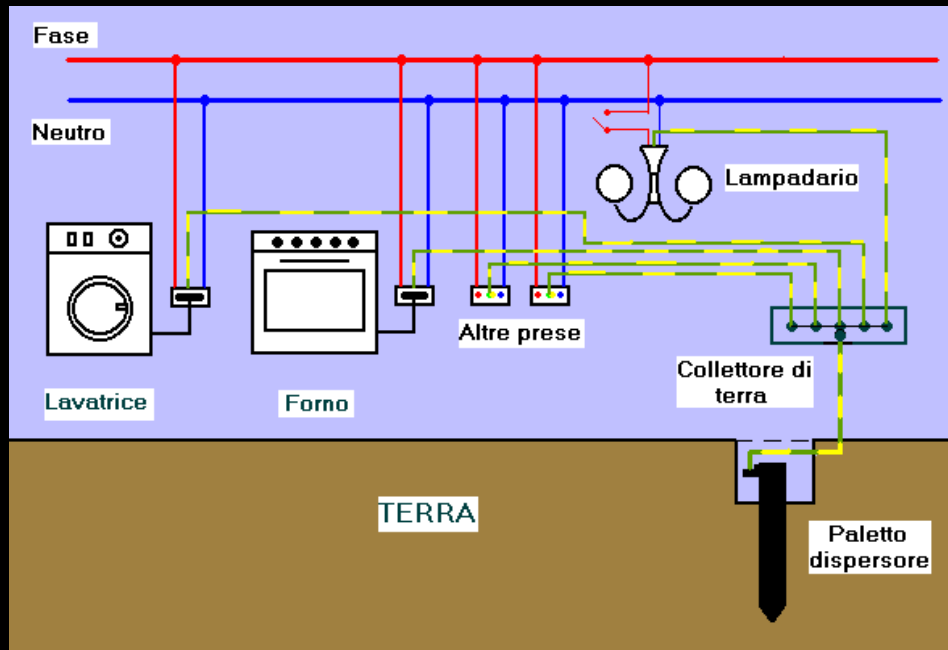


# 3. Gestione

## 7. IMPIANTISTICA

### GLI IMPIANTI ELETTRICI

La messa a terra di tutte le strutture contenenti apparecchiature elettriche in funzione è fondamentale per la protezione contro i contatti indiretti e per il corretto funzionamento delle protezioni differenziali (Salvavita)



Anche nelle tendopoli tutte le masse metalliche contenenti apparecchiature elettriche (Quadri elettrici, container bagni, bomboloni gas) dovranno essere messi a terra utilizzando apposite puntazze da conficcare nel terreno

# 3. Gestione

## 7. IMPIANTISTICA

### ILLUMINAZIONE DEL CAMPO

All'interno della tendopoli va sempre garantita una adeguata illuminazione, se l'area individuata non dispone di impianti fissi di illuminazioni (vedi campi sportivi), nella pianificazione della tendopoli andranno previste almeno ai 4 angoli dell'area delle torri faro mobili



# 3. Gestione

## 8. Ristorazione

Nell'allestimento di un campo è sempre necessario considerare gli spazi relativi al servizio di refezione che comprende:

1. Cucina
2. Zona distribuzione pasti
3. Mensa
4. Magazzini derrate alimentari



# 3. Gestione

## 9. Servizi igienici

**Nella prima fase emergenziale molto spesso vengono utilizzati servizi igienici di tipo chimico rispetto a container fissi garantendo così un rapido utilizzo, tali servizi igienici provvisori con il tempo devono essere sostituiti con strutture fisse.**





# 3. Gestione

## 9. Servizi igienici

I Moduli ministeriali unificati sono realizzati in box coibentati in lamiera zincata e isolati con l'utilizzo di poliuretano espanso.

Ogni unità è suddivisa in due parti (uomini e donne), ciascuna fornita di 3 WC, 3 lavabi e 1 doccia, esistono però altre tipologie di box aventi un numero variabile di wc disponibili anche in forma carrellata.



# 3. Gestione

## 10. Magazzini

La gestione degli approvvigionamenti risulta spesso molto critica e fortemente dipendente dai rapporti con le strutture di coordinamento superiori

Al campo possono inoltre arrivare materiali in quantità elevata non richiesti e comunque da gestire:

- Depositi alimentari
- Depositi prodotti per pulizia e disinfezione
- Stoccaggio merci
- Gestione dei magazzini
- Registro di magazzino



# 3. Gestione

## 11. Pulizia, igiene e disinfezione

Gli aspetti di carattere igienico-sanitari rivestono spesso una importanza determinante per il prosieguo dell'utilizzo corretto della struttura; per questo vengono definite delle specifiche di intervento sulle seguenti tematiche:

Servizi igienici

Rifiuti

Cucina e mensa

Tende e ricoveri

Lavanderia

Controllo degli animali



# 3. Gestione

## 12. Funzioni accessorie

Rappresentano quelle funzioni che gestiscono problematiche accessorie rispetto a quelle fondamentali rappresentate come bisogni primari.

Nel tempo tendono ad assumere importanza fondamentale anche rispetto al rapporto tra l'area e l'esterno:

- Strutture scolastiche
- Farmacie
- Uffici postali
- Banche
- Luoghi di culto
- Trasporti pubblici esterni



# 4. Disallestimento

Risulta essere **una delle attività più onerose** soprattutto se non è stato tenuto un corretto registro del campo e se i passaggi di consegne tra le varie fasi della missione non sono state svolte con correttezza e completezza.

Una volta iniziato lo smontaggio dell'area occorre:

- Individuare i proprietari dei beni,
- Verificare lo stato di utilizzo del bene e la sua funzionalità; la necessità di un'opera di verifica/bonifica delle attrezzature; il possibile ricondizionamento dei beni ed il loro potenziale ammortamento
- Procedere alla riconsegna dei beni e/o al loro ripristino





***Fatica si, ma calcolata .....***



## 5. Ripristino dell'area

Anche l'area utilizzata va restituita alla sua originaria funzione, ciò presuppone che tutte le modifiche strutturali (soprattutto nelle aree non già infrastrutturate) dovranno essere verificate e mappate ed eventualmente eliminate

Nel computo economico progettuale appare necessario considerare i possibili oneri derivanti dall'affitto o dall'acquisto dell'area e degli oneri necessari per la sua bonifica e per il suo complessivo ripristino funzionale



L'area di emergenza non è soltanto un luogo fisico e dove si svolgono attività tecniche e di soccorso, ma è anche uno spazio dello spirito sia per i soccorsi che per i soccorritori ...

# Yes we camp...



Servizio Protezione Civile Comune di Monza  
[protezionecivile@comune.monza.it](mailto:protezionecivile@comune.monza.it)